

**COVID-19** La Fondazione **Gimbe**: di questo passo, presto due milioni di casi in Italia

# «Il picco arriverà a metà mese: su i ricoveri, i vaccini salvano le vite»

## Coghe (Aou Cagliari): numeri preoccupanti, serve più rigore

Contagi dimezzati in Sardegna rispetto al picco del 31 dicembre, ma aumentano ancora i ricoveri. Per ora restiamo sotto la soglia di rischio, «bisogna vedere cosa succederà tra qualche giorno, quante imprudenze ha commesso la gente a Capodanno», dice Ferdinando Coghe, direttore sanitario dell'Aou di Cagliari. «Comunque, arrivare a superare 1.200 casi deve far pensare, è un livello mai raggiunto dall'inizio della pandemia. Se gli ospedali non sono saturi, lo dobbiamo ai vaccini».

### Il rapporto

Nell'Isola ieri sono ci sono stati una vittima (73 anni, della provincia di Nuoro) e 543 nuovi positivi (675 nella precedente rilevazione) sulla base di 2.420 persone testate. Sono stati processati, fra molecolari e antigenici, 6.637 tamponi, il tasso di positività è all'8,1%. In terapia intensiva ci sono 18 pazienti (+1), in area medica 174 (+15). In isolamento domiciliare 9.444 persone (+328). A livello nazionale le infe-

zioni nelle ultime ventiquattr'ore sono 68.052, i decessi 140 - il totale dei morti da febbraio 2020 è 137.786 - i ricoveri ordinari 12.333 (+577), in terapia intensiva 1.352 (+32).

Circa 150 passeggeri della nave da crociera Msc Grandiosa arrivata ieri alle 8 in porto a Genova proveniente da Marsiglia sono risultati positivi ai tamponi effettuati a bordo prima dello sbarco. La maggior parte è asintomatica. «Il picco dei contagi avverrà fra 5-10 giorni, alimentato dalla variante Omicron: è quanto lascia presupporre la lieve frenata della curva dei positivi ai tamponi molecolari registrata negli ultimi giorni, un trend da confermare con i dati dei prossimi 2-3 giorni e che potrebbe risentire fra due o tre settimane degli effetti della riapertura delle scuole e dello shopping per i saldi», spiega il matematico del Cnr Giovanni Sebastiani.

E attualmente - lo evidenzia la Società di pediatria in base ai dati dell'Iss - circa un contagio su quattro nell'ultima settimana, il

24%, riguarda la fascia di età under 20. In un mese i ricoverati tra gli under 19 sono aumentati di 791 unità, passando da 8.632 a 9.423.

### Le raccomandazioni

«Purtroppo è passata l'idea che tutto si fosse risolto, quindi c'è stato un atteggiamento generalizzato di scarsa attenzione verso le raccomandazioni fatte a più riprese», prosegue dottor Coghe. «E ogni raccomandazione è stata presa come una limitazione della libertà individuale, qualcosa di coercitivo. Noi abbiamo chiesto solo di stringere sulle grandi manifestazioni di piazza, e la gente ha festeggiato comunque senza adottare precauzioni».

Riguardo ai ricoveri nell'Isola, «per quanto in aumento, non sono a livello di guardia e soprattutto non abbiamo una casistica di pazienti in condizioni gravi come in passato», aggiunge Coghe. «Questo è merito del vaccino, anche perché al momento Omicron incide per una quota abbastanza ridotta, il 24%, nel sud Sardegna. Il 75% viene colpito ancora da Delta, che prima era letale, adesso lo è molto meno, grazie appunto ai vaccini».

### Il sistema

Anche se al momento il sistema italiano si sta dimostrando in grado di rispondere all'aumento dei ricoveri per Covid-19, la situazione epidemiologica è di allerta poiché - riporta l'Ansa - con questo tasso di crescita

dei casi, si può arrivare a 2 milioni di positivi e il rischio di intasare gli ospedali è forte. È la previsione della Fondazione Gimbe, mentre la preoccupazione per la diffusione della più infettiva variante Omicron sale, e ha raggiunto il 28,4% nei campioni delle acque reflue. Se la congestione degli ospedali, anche per effetto di Omicron, è tuttavia meno veloce rispetto all'aumento dei casi, l'impatto comunque c'è e se anche il tasso dei ricoveri fosse l'1%, spiega il presidente **Nino Cartabelotta**, «avremmo 20 mila persone in ospedale».

In questo quadro, secondo il matematico Giovanni Sebastiani, la cartina dell'Italia si prepara a cambiare nuovamente colori: se i dati di oggi confermeranno il trend, venerdì prossimo Toscana e Umbria saranno dichiarate gialle, mentre la Li-

guria scivolerà in arancione, destino che potrebbe toccare anche al Piemonte fra una decina di giorni e alle Marche fra poco meno di tre settimane, anche se questi tempi potrebbero accorciarsi per via dell'influsso ritardato dell'impennata dei contagi negli ultimi dieci giorni. (cr. co.)



**LE REGOLE**  
Sopra: il controllo del Green pass ieri in un bar nel centro di Cagliari. In basso, a destra: un tavolino con gel sanificante e avvertenze all'ingresso di un ristorante nel capoluogo. Qui sotto: passanti con le mascherine nei portici di via Roma (L.a.)



